



UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio politiche per il lavoro e per le pari opportunità

FSE -- POR SARDEGNA 2000//2006

**MISURA 3.4 - INSERIMENTO E REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI
SVANTAGGIATI - AZIONI 3.4/c2-c3, 3.4/e**

REGOLAMENTO **Bando Progetti di Eccellenza**

**REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI PER IL SOSTEGNO ALL'INGRESSO O
AL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DI GRUPPI DI PERSONE
APPARTENENTI A PARTICOLARI CATEGORIE DI SVANTAGGIO ECONOMICO E
SOCIALE**

Premessa

Il presente Regolamento fa riferimento:

- alla Misura 3.4 - INSERIMENTO E REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI - AZIONI 3.4/c2-c3;
- al Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 (recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali);
- al Regolamento (CE) n. 1685 del 28 luglio 2000 e successive modifiche (spese ammissibili);
- al Regolamento (CE) n. 1784 del 12 luglio 1999 (relativo al Fondo Sociale Europeo);
- al Regolamento (CE) n. 448 del 10 marzo 2004;
- alla L.R. finanziaria 2005 - art.10;
- al Regolamento CE n. 1159/00 (informazione e pubblicità);
- ai Regolamenti CE nn. 438/01 e 448/01 (monitoraggio e controllo);
- alle Linee Guida elaborate dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri denominate VISPO (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità);
- all'Avviso Pubblico della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, per la richiesta di Offerte per l'individuazione dell'Organismo Intermediario, pubblicato nel B.U.R.A.S. n.6 del 27.02.2007;
- alla Convenzione tra la Regione e l'Organismo Intermediario sottoscritta il 7 dicembre 2007.

PROGETTI DI ECCELLENZA

Art. 1 (Definizione)

Sono definiti Progetti di Eccellenza gli interventi integrati (azioni formative, servizi e piccoli sussidi) finalizzati al **sostegno per l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro** in imprese sociali o altre forme societarie di gruppi di persone appartenenti a particolari categorie di svantaggio economico e sociale, presentati dai soggetti di cui al successivo articolo 2.

Il carattere di eccellenza di ciascun progetto sarà rappresentato dal grado di coerenza con la progettazione integrata territoriale, dal grado di prefigurazione di concrete opportunità occupazionali per i destinatari dei progetti, dal grado di integrazione tra azioni formative proposte, servizi, piccoli sussidi e dagli altri criteri meglio indicati all'art. 6.

Sono ammissibili i progetti di **nuova** redazione con carattere di eccellenza **nonché i progetti approvati** nell'ambito della Progettazione integrata inerenti i Patti per il sociale, tematici e territoriali, purché rimodulati e finalizzati alla crescita dell'occupabilità, al supporto temporaneo del reddito, al sostegno per l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro di gruppi di persone appartenenti a particolari categorie di svantaggio economico e sociale come definiti al successivo articolo 4.

Art. 2 (Soggetti Ammessi alla presentazione delle domande)

Associazioni Temporanee di Scopo (costituite o da costituire) tra Comuni, raggruppamenti di Comuni e Amministrazioni Provinciali.

Sono ammessi a partecipare alle ATS anche soggetti privati individuati dagli Enti locali purché nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica.

Nel caso di ATS da costituirsi, si dovrà allegare al progetto un atto di impegno dei proponenti a costituire l'Associazione entro 30 giorni dall'approvazione del progetto.

Per ciascun partecipante dovrà essere esplicitato il ruolo e i compiti da svolgere nelle diverse fasi del progetto proposto nonché l'attinenza rispetto alle finalità previste dal presente regolamento.

Il capofila della ATS dovrà necessariamente essere un Ente Locale.

Nel caso in cui il progetto preveda un corso di formazione, l'ATS dovrà obbligatoriamente prevedere la partecipazione di una Agenzia Formativa, accreditata secondo quanto

previsto dal Decreto n.10/05 del 10/04/2005 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Art. 3
(Risorse finanziarie e territori di applicazione)

Le disponibilità finanziarie ammontano, per l'intero territorio regionale, ad € 2.850.000,00, fatta salva la possibilità di eventuali ed ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili nell'ambito delle misure Por Sardegna 2000 -2006.

Le risorse saranno attribuite sulla base di una graduatoria di merito predisposta dall'Organismo Intermediario denominato "Coesione Sardegna" sulla base del carattere di "eccellenza" dei progetti presentati rilevabile secondo i criteri riportati al successivo articolo 6. Il Direttore del Servizio Politiche per il Lavoro e per le Pari Opportunità della Regione Sardegna Direzione per il lavoro, Assessorato del lavoro, approva la graduatoria dei Progetti di eccellenza per i successivi provvedimenti di concessione dei finanziamenti.

Art. 4
(Destinatari)

Gli interventi integrati (azioni formative, servizi e piccoli sussidi) sono finalizzati al sostegno per l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro, in imprese sociali o in altre forme societarie, di gruppi di persone appartenenti a particolari categorie di svantaggio economico e sociale. I destinatari degli interventi dovranno essere individuati dalla ATS proponente, prima della presentazione del progetto, tra:

- a.1)** uno dei coniugi di famiglie bisognose i quali siano privi di reddito ovvero percepiscano un reddito non superiore a quello compatibile con il mantenimento dello stato di disoccupazione e abbiano figli a carico;
- a.2)** famiglie monoparentali dove il capofamiglia è disoccupato/a con figli a carico.

- b)** donne e uomini over 45 in condizioni di svantaggio economico e sociale individuati dalla ATS proponente per l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro.

L'ATS proponente dovrà inoltre indicare le modalità e i criteri con i quali sono stati selezionati i partecipanti al progetto, comunque nel rispetto di procedure ad evidenza pubblica e del D.lgs 196/03 sulla privacy.

Art. 5
(Le azioni e i servizi integrati)

Le **azioni integrate** devono essere finalizzate alla promozione dell'inclusione sociale e dell'inserimento lavorativo dei destinatari dell'intervento. Devono altresì prevedere una forte integrazione e interconnessione tra attività formativa, attività inerenti l'inserimento lavorativo e tra i diversi servizi di sostegno finalizzati alla partecipazione del soggetto alle attività proposte; inoltre dovrà essere previsto e adeguatamente esposto lo sviluppo del progetto professionale personale di ciascun destinatario.

Sarà **compito del soggetto proponente** individuare i diversi attori coinvolti e i destinatari del progetto (previo colloquio preliminare finalizzato alla condivisione degli obiettivi) nonché provvedere alla definizione dell'analisi dei bisogni e dello svantaggio e del relativo percorso di inserimento, proposto in termini di macro azioni e servizi necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

In tale contesto si raccomanda il coinvolgimento e la partecipazione fattiva, nelle diverse fasi del progetto proposto, dei CSL e dei Cesil presenti sul territorio, in considerazione del fatto che i destinatari dell'intervento potrebbero essere anche utenti dei servizi suddetti dando quindi seguito, in termini di efficacia ed efficienza, al lavoro di "presa in carico".

Dovranno essere prefigurate le prospettive sociali ed economiche per ogni progetto di eccellenza proposto evidenziandone, eventualmente, la coerenza con i Progetti integrati territoriali e/o il Patto per il sociale.

Gli strumenti di attuazione dei Progetti di eccellenza, per realizzare il percorso di sostegno all'ingresso o al reinserimento nel mercato del lavoro dei destinatari, sono costituiti quindi da un mix variabile di azioni integrate, strumentali ed adeguate alle specifiche condizioni dei destinatari del progetto.

Gli strumenti utilizzabili devono contemplare le seguenti macro azioni/servizi:

- a) **Azioni di orientamento** (quali ad esempio attività di orientamento individuale e di gruppo, laboratori propedeutici alla scelta del percorso formativo, laboratori finalizzati a sviluppare competenze di base e trasversali, e altre competenze e conoscenze preliminari all'espletamento di mansioni lavorative, ecc)
- b) **Azioni formative** (ad esempio corso teorico-pratico, laboratori formativi, tirocini, visite guidate, altri strumenti di formazione on the job, ecc)
- c) **Servizi di sostegno** finalizzati alla partecipazione del percorso integrato personalizzato (servizi per favorire la mobilità e servizi di trasporto, servizi di

accompagnamento per la partecipazione al percorso, servizi di supporto alla famiglia quali la custodia e l'assistenza temporanea di familiari a carico durante la partecipazione alle attività e altri servizi finalizzati alla conciliazione delle esigenze personali con quelle formative e/o di inserimento, ecc).

- d) **Sussidi e incentivi alla partecipazione dei percorsi di inserimento:** piccoli sussidi sotto forma di buoni da erogare ai destinatari del progetto per usufruire di servizi che consentano agli stessi la partecipazione al percorso integrato personalizzato (da specificare e motivare nel progetto)
- e) **Altre azioni e servizi** da specificare e motivare nel progetto necessari al sostegno per l'ingresso o al reinserimento nel mercato del lavoro dei destinatari.
- f) **Servizi di sostegno per la creazione di impresa e per la fase di start up** (consulenza, costituzione e avviamento dell'impresa): da proporsi solo nel caso in cui il progetto preveda quale risultato finale del percorso la costituzione di impresa in forma singola o associata.

Ogni progetto di eccellenza potrà riguardare sino ad un massimo di 10 persone.

I costi non dovranno essere superiori a €. 200.000,00 per progetto e saranno rapportati al numero delle persone coinvolte.

All'interno del limite sopraindicato è ammesso il cofinanziamento del progetto da parte della ATS.

Per ogni progetto di eccellenza dovrà essere indicato:

- il referente del progetto
- il tutor di progetto;
- il soggetto incaricato della gestione dell'attività formativa,
- altri soggetti coinvolti nel percorso proposto
- i risultati attesi e i tempi in termini di accrescimento dell'occupabilità e degli sbocchi occupazionali previsti e di ricadute sociali attese.

a) Il referente del progetto è il rappresentante dell'ATS proponente. Nello specifico, è incaricato delle attività finalizzate alla effettiva riuscita del progetto per tutte le azioni riconducibili alla medesima ATS ed ai suoi componenti, risponde degli impegni assunti inerenti il progetto approvato nonché della certificazione delle spese sostenute nei modi e nei tempi previsti, riferisce all'OI e all'Amministrazione Regionale

b) Il tutor del progetto è il soggetto al quale è affidata l'esecuzione delle attività di coordinamento del progetto stesso e la sua realizzazione nel rispetto della tempistica definita per le attività operative dal lato dei destinatari.

Il tutor può essere, indifferentemente, una persona fisica o una persona giuridica ovvero una associazione purché sia indicato il nominativo di una persona fisica.

c) Il soggetto incaricato delle attività formative dovrà assicurare la coerenza dei contenuti teorici e pratici delle attività formative in relazione alle carenze individuali e collettive dei soggetti beneficiari.

L'attività di adeguamento delle competenze potrà essere realizzata anche mediante la formazione on the job.

Sarà cura del soggetto incaricato finalizzare le attività formative al concreto perseguimento delle opportunità di reinserimento dei soggetti svantaggiati.

Nel progetto dovrà essere indicato il nominativo della persona fisica referente di tutte le attività formative.

Art 6 (Criteri di Valutazione)

L'eccellenza di ciascun progetto sarà valutato sulla base delle seguenti caratteristiche :

Caratteristica	Punti (Max)
Partecipazione alla progettazione integrata territoriale e grado di coerenza	10
Individuazione di concrete opportunità occupazionali per i destinatari dei progetti	15
Grado di integrazione tra azioni formative proposte, servizi e sussidi previsti nel percorso di inserimento	40
Coinvolgimento di altri soggetti e/o strutture operanti nel territorio in un'ottica di creazione di rete	10
Coinvolgimento Cesil / CSL	10
Cofinanziamento del progetto	15
TOTALE	100

Nel caso di parità sarà preferito il progetto che ha conseguito il maggiore punteggio in relazione alla coerenza con la progettazione integrata ed, in subordine, il progetto che ha conseguito il maggiore punteggio in relazione al cofinanziamento.

Art. 7

(Spese ammissibili e obblighi)

E' ammissibile, conformemente a quanto previsto dai Regolamenti comunitari richiamati in premessa e dalla normativa nazionale e regionale, ogni spesa congrua, correlata e funzionale all'erogazione del servizio e/o alla realizzazione dell'azione integrata prevista nel progetto d'eccellenza purché supportata da idonea documentazione contabile di spesa secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 448/2004.

Pertanto per ogni azione/servizio previsto dovrà essere indicata e dettagliata la voce di spesa secondo lo schema riportato nella sezione "C" del formulario di progetto.

Le spese relative all'attività formativa non possono superare il 20 % del totale del finanziamento concesso. Per tali voci di spesa si applicano le linee guida per la rendicontazione dei progetti formativi a finanziamento pubblico (Determinazione del Direttore Generale n. 1336/D.G. del 06.05.2005).

Limitatamente ai corsi di formazione le Agenzie Formative dovranno attenersi al sistema regionale di accreditamento di cui al Decreto n.10/05 del 10/04/2005 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale (www.regione.sardegna.it/accreditamento).

Tra le spese ammissibili per l'attivazione dei tirocini e la realizzazione di attività simili, rientrano le spese relative al raggiungimento della sede, le assicurazioni Inail e per la responsabilità civile, altre spese correlate al tirocinio (esempio l'attrezzatura di lavoro, manuali)

Il costo massimo previsto per sussidio e l'incentivo alla partecipazione dei percorsi di inserimento è pari ad € 450,00 mensile per ciascun partecipante per un massimo di quattro mesi. In ogni caso il massimale per ciascuna voce di spesa è riportato nel piano economico e finanziario – sezione C del formulario del progetto.

Art. 8

(Modalità di erogazione del beneficio e termine per la rendicontazione spese)

I finanziamenti saranno erogati alle amministrazione capofila dell'ATS in tre quote: 50 % a titolo di anticipo all'atto della stipula del contratto, il 40 % dietro rendicontazione dell'anticipo erogato e il saldo del 10 % a conclusione del progetto ed approvazione della rendicontazione finale delle spese ammissibili.

Le relative spese, comprensive della quota di cofinanziamento, dovranno essere sostenute entro il 15 novembre 2008 e rendicontate, da parte del capofila dell'ATS, entro il 30 novembre 2008, secondo le modalità comunicate successivamente, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 9

(Modalità di partecipazione)

Le Amministrazioni di cui all'art. 2 dovranno presentare una domanda ed allegare il relativo progetto completo delle indicazioni previste dai precedenti articoli, mediante la compilazione dell'apposito formulario di progetto.

Le domande dovranno pervenire in busta chiusa all'Organismo Intermediario entro le ore 12,00 del giorno **5 giugno 2008**, al seguente indirizzo:

COESIONE SARDEGNA – VIA MAMELI N. 228 – 09123 CAGLIARI.

Art. 10

(Informazioni e assistenza tecnica)

Per ogni informazione riguardante gli strumenti previsti dal presente Regolamento e/o chiarimento in merito ai suoi contenuti, nonché per il ritiro della modulistica è possibile rivolgersi alle seguenti strutture:

provincia	Struttura	indirizzo	telefono	fax
CAGLIARI	Coesione Sardegna– c/o IN.SAR. - Iniziative Sardegna S.p.A.	Via Mameli n. 228 - CAGLIARI	070.288.584	070.288.065
	ENAIP Sardegna	Via Roma, n. 173 - CAGLIARI	070.679.11	070.679.1245
CARBONIA IGLESIAS	Sportello IN.SAR. – Iniziative Sardegna S.p.A.	Via Gramsci n.227 – CARBONIA	0781.662.123	
	ENAIP Sardegna	Via Crocefisso, 90 IGLESIAS	0781.417.15	0781.417.15
MEDIO CAMPIDANO	Sportello IN.SAR. – Iniziative Sardegna S.p.A. presso la Provincia del Medio Campidano	Via Carlo Felice 201 - SANLURI	070.935.621.3	
	ENAIP Sardegna	Via Roma, n. 235 - SAN GAVINO	070.937.621	070.937.623.09

ORISTANO	Sportello IN.SAR. – Iniziative Sardegna S.p.A.	via Figoli n. 72 – ORISTANO	0783.718.97	
	ENAIP Sardegna	Via della Conciliazione n. 58 – ORISTANO	0783.210.438	0783.735.86
OGLIASTRA				
	ENAIP Sardegna	Strada per Ilbono LANUSEI	0782.480.07	0782.482.025
NUORO	IN.SAR. - Iniziative Sardegna S.p.A.	Corso Garibaldi n.171/a – NUORO	0784257009	0784253440
	ENAIP Sardegna	Via Cucca NUORO	0784.203.899	0784.203.909
OLBIA TEMPIO				
	ENAIP Sardegna	Via Roma n. 69/b – OLBIA	0789.208.060	0789.208.060
SASSARI	IN.SAR. - Iniziative Sardegna S.p.A.	Via Prunizedda n.49/g - -SASSARI	079.376.5023	079.376.4118
	ENAIP Sardegna	C.so Vitt. Emanuele SASSARI	079.201.9901	079.201.9919

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gonaria Assunta Daga – Direttore del Servizio politiche per il lavoro e le pari opportunità, dell’Assessorato del lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Il presente Regolamento ed il formulario di progetto possono essere scaricati dai seguenti siti Internet:

www.coesionesardegna.it

www.regione.sardegna.it

www.insar.it

www.enaip.sardegna.it